
Comitato di Sorveglianza

PON “Infrastrutture e Reti” 2014-2020

Roma, 6 dicembre 2017

Verbale

Partecipanti	Struttura
Tereza Krausová	<i>Commissione Europea</i>
Angela Catanese	<i>Autorità di Gestione – MIT</i>
Aglaia Murgia	<i>ACT</i>
Alessandro Duspiva	<i>ACT</i>
Francesca Cerasoli	<i>ACT</i>
Francesco Valentini	<i>ACT</i>
Mario Vella	<i>ACT-NUVEC</i>
Neri di Volo	<i>Jaspers</i>
Pasquale Staffini	<i>Jaspers</i>
Maria Franca Guzzi	<i>AdG Regione Campania</i>
Antonio Guida	<i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i>
Donato Arcieri	<i>Regione Basilicata</i>
Tommaso Calabrò	<i>Regione Calabria</i>
Francesca Iacono	<i>Regione Campania</i>
Francesca Pace	<i>Regione Puglia</i>
Massimo Bocci	<i>MISE</i>
Noemi Mendolicchio	<i>MEF-RGS</i>
Anna Palombini	<i>MIT</i>
Paola Seneci	<i>MIT</i>

Partecipanti	Struttura
Gianfranco De Angelis	<i>MIT</i>
Maria Angela Sorce	<i>MATTM</i>
Luciana Polizzy	<i>MATTM</i>
Giuseppe Bonavita	<i>MATTM</i>
Riccardo Brugnoli	<i>MiBACT</i>
Piero Rubino	<i>PCM/DPCOE/NUVAP</i>
Paola Andreolini	<i>PCM/DPCOE/NUVAP</i>
Maria Franca Guizzi	<i>Regione Campania</i>
Domenico Antonio Stigliano	<i>Regione Basilicata</i>
Giovanni Poleggi	<i>Valutatore Indipendente</i>
Piera di Capua	<i>MIT DG. Regolazioni e i contratti pubblici</i>
Pierluigi Incastrone	<i>AdSP Mare Sicilia Orientale</i>
Giovanni Sarcia	<i>AdSP Mare Sicilia Orientale</i>
Maria Santoro	<i>AdSP Mare Ionio</i>
Gianfranco Gisonda	<i>AdSP Mare Ionio</i>
Francesco Di Leverano	<i>AdSP Mare Adriatico Meridionale</i>
Massimiliano Maccarone	<i>Autorità Portuale Messina</i>
Michele di Paola	<i>Interporto di Bari</i>
Bruna Flace	<i>Interporto di Bari</i>
Francesca Ricca	<i>Interporto Sud Europa</i>
Mariangela Izzo	<i>Uirnet SpA</i>
Vincenzo De Nittis	<i>Uirnet SpA</i>
Maria Antonia Rocchia	<i>Agenzie delle Dogane e dei Monopoli</i>
Paola Minasi	<i>Agenzie delle Dogane e dei Monopoli</i>
Andrea Ruggiero	<i>Ferrovie dello Stato</i>
Barbara Bottoni	<i>RFI</i>
Giuseppe Rota	<i>ENAV SpA</i>
Artur Palma	<i>ENAV SpA</i>
Barbara Rubino	<i>ANAS SPA</i>
Maria Genua	<i>ANAS SPA</i>
Sergio Genco	<i>CGIL</i>
Enrico Zavi	<i>ConfCommercio</i>

Partecipanti	Struttura
Giuseppe Mele	<i>Confindustria</i>
Daniele Bianchi	<i>Confapi</i>
Vincenzo Romano	<i>Confapi</i>
Paolo Cannavò	<i>CIDA</i>
Matteo Auriemma	<i>CISL</i>
Giulia Tavernese	<i>CISL</i>
Riccardo Di Pietro	<i>Fed. USB</i>
Maria Rosaria Pugliese	<i>UGL</i>
Giorgia Marinuzzi	<i>IFEL</i>
Romain Ange Ludger Bocognani	<i>ANCE</i>
Maria Giulia Mancinelli	<i>CNA</i>
Marco Foschini	<i>Coldiretti</i>
Oliviero Baccelli	<i>CERTeT - Università Bocconi</i>
Claudia Striato	<i>CERTeT - Università Bocconi</i>
Maurizio Gubbiotti	<i>Forum Permanente del Terzo Settore</i>
Daniela Lima	<i>Fare Ambiente</i>
Pierpaolo Greco	<i>Confetra</i>
Alessandro Sabatini	<i>Theorema</i>
Aniello Carpenito	<i>Fast Confsal</i>
Giovanni Infante	<i>MIT</i>
Nicolino Carrano	<i>MIT</i>
Nunzio di Martino	<i>MIT</i>
Gianluca Martini	<i>MIT</i>
Francesca Cupiraggi	<i>MIT</i>
Paola Boscaino	<i>MIT</i>
Gianfranco De Angelis	<i>MIT</i>
Gennaro De Vivo	<i>MIT</i>
Fabrizio Vitale	<i>MIT</i>
Elisabetta Cefali	<i>MIT</i>
Francesco Corso	<i>MIT</i>
Monica Torchio	<i>MIT</i>
Elisa Anna di Palma	<i>MIT</i>

Partecipanti	Struttura
Floriana F. Ferrara	<i>MIT</i>
Antonella Tennenini	<i>MIT</i>
Valentina Daneo	<i>AT AdG</i>
Silvia Marchioro	<i>AT AdG</i>
Gianluca Pastena	<i>AT AdG</i>
Claudio Ricciolio	<i>AT AdG</i>
Sergio Vasarri	<i>AT AdG</i>
Nunzio Gesualdi	<i>AT PRA</i>
Pier Carlo Zini	<i>AT AdG</i>
Agata Quattrone	<i>AT AdG</i>
Valentino Lisa	<i>AT AdG</i>
Marco Messineo	<i>AT AdG</i>
Annapaola Conca	<i>AT AdG</i>
Giulia Marnetto	<i>AT AdG</i>
Paolo Lio	<i>AT AdG</i>
Laura Belloni	<i>AT AdG</i>
Lucia Mastrodonato	<i>AT AdG</i>
Cecilia Elia	<i>AT AdG</i>
Enrica Sellan	<i>AT MATTM</i>
Caterina Ghiselli	<i>AT AdG</i>
Francesca Marziali	<i>AT AdG</i>
Roberto Zucchetti	<i>AT AdG</i>
Mario Caputo	<i>AT PRA</i>
Federica Leoni Orsenigo	<i>AT AdG</i>
Domitilla Morandi	<i>AT AdG</i>

Inizio dei lavori ed intervento introduttivo

L'Autorità di Gestione (AdG), Dott.ssa Angela Catanese, apre la seduta del Comitato dando il benvenuto a tutti i convenuti e in particolare, ai referenti della Commissione Europea (CE) la dott.ssa Tereza Krausová – Rapporteur del PON e dell'Agenzia di Coesione (ACT) l'ing. Aglaia Murgia.

L'AdG porta, inoltre, i saluti del Direttore generale che per sopravvenuti impegni istituzionali non potrà partecipare alla seduta, ed informa di essere stata delegata dalla stessa a presiedere i lavori del CdS.

1. Approvazione dell'Ordine del Giorno

L'AdG, in apertura propone l'approvazione dell'ordine del giorno (OdG), ne dà quindi lettura evidenziando sia le variazioni intervenute (solo in termini di agenda) rispetto a quello trasmesso in procedura scritta che l'introduzione di momenti dedicati al dibattito.

L'AdG chiede l'approvazione dell'OdG del Comitato di Sorveglianza, così come di seguito esposto e anticipando che nel corso della riunione potrebbe non essere seguito l'ordine rappresentato nella tabella sotto riportata.

Informativa sullo stato di attuazione del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020:

- a. Avanzamento finanziario
- b. Previsioni di spesa (Target N+3 e Target *Performance framework*)
- c. Previsioni Domande di Pagamento
- d. Interventi ammessi a finanziamento
- e. Grandi Progetti: stato delle richieste ed esecuzione GP
- f. Verifica e rispetto del cronoprogramma di avanzamento e monitoraggio dei Beneficiari

Aree Logistiche Integrate

Informativa stato di avanzamento del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)

Informativa sull'attività del Valutatore Indipendente

Informativa sul Piano di Monitoraggio Ambientale

Informativa sul calendario relativo al processo di riprogrammazione

Informativa sulle attività di Audit

Sistema Informativo del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020

Informativa sulla Strategia di comunicazione

La seduta condivide ed approva l'OdG di cui sopra.

La CE interviene chiedendo, come già ieri segnalato in sede di seduta tecnica, che, dato l'avanzamento del Programma, le prossime riunioni vengano organizzate sui territori al fine di verificare in loco lo stato dei progetti cofinanziati e invita l'AdG a fissare la data della prossima riunione tecnica (bilateral) indicativamente nel mese di marzo 2018 ed un prossimo CdS nel mese di maggio.

L'ACT concorda con quanto dichiarato dalla Commissione, richiama l'importanza delle visite in loco in occasione delle riunioni del CdS anche in considerazione dei lavori condotti nell'ambito delle Aree logistiche integrate che considera quale elemento di innovazione del modello di *governance* del programma; dichiara un apprezzabile cambio di passo rispetto alla programmazione 2007-2013 che si riflette in una migliore impostazione della gestione dello stesso; infine esprime apprezzamento per l'inserimento nell'OdG di momenti dedicati al dibattito. L'ACT conferma, infatti, che i CdS sono non solo occasioni di confronto e di informazione ma soprattutto di ascolto dei membri del CdS.

L' AdG richiamando la richiesta della CE in apertura dei lavori annuncia che potrà incontrarsi con la CE e l'ACT tra febbraio e marzo 2018 e maggio per il CdS.

2. Informativa sullo stato di attuazione del PON Infrastrutture e Reti 2014 – 2020

L'AdG inizia la disamina delle slide dando evidenza dello stato di avanzamento del Programma che conta, ad oggi, 55 progetti selezionati per un importo totale di 1,3 miliardi di euro e il 70% circa dei progetti risulta già in esecuzione e/o è già operativo. Sono ancora da concludere le selezioni degli interventi ITS e di quelli candidati nell'ambito delle ALI, per cui risultano ad oggi ammessi/ammissibili interventi per circa 1,4 miliardi e restano da allocare circa 400 milioni di euro.

L'AdG prosegue richiamando l'importanza e il continuo presidio della tematica ambientale nella gestione del programma, informa dell'avvio delle attività relative al monitoraggio ambientale e alla redazione del relativo Piano di Monitoraggio Ambientale; richiama quindi alla stretta collaborazione tra AdG e MATTM; fa presente che proprio per l'importanza del tema è stata attivata un'apposita "Task Force Ambientale", costituita da esperti dedicati, operativa da maggio 2017, volta a supportare l'AdG nella definizione delle attività necessarie per la redazione del Report di Monitoraggio Ambientale annuale previsto nel Rapporto Ambientale della VAS del Programma. Per il dettaglio di questi aspetti rimanda quindi all'informativa predisposta dalla task force ambientale (punto all'ordine del giorno).

Infine, rimandando al punto specifico previsto all'OdG, quale ulteriore risultato conseguito nel corso dell'anno informa circa l'entrata in esercizio del nuovo Sistema informativo del programma che già registra, come illustrato nella slide, un soddisfacente livello implementazione dei dati di monitoraggio finanziario fisico e procedurale e che ha consentito il censimento sulla Banca dati unitaria IGRUE del 100% delle operazioni selezionate; risultato conseguito grazie allo sforzo congiunto di tutti gli attori coinvolti nella gestione del programma.

L'AdG passa la parola all'Autorità di Certificazione (AdC), dott.ssa Paola Favale, per un resoconto sull'avanzamento finanziario del Programma.

a. Avanzamento finanziario

L'AdC illustra i punti identificati nelle slide di riferimento ed evidenzia che i dati esposti (riferiti al 31 ottobre 2017) sono quelli implementati sul nuovo SI così come trasmessi alla BDU (Banca dati unitaria) del Sistema nazionale di Monitoraggio. L'AdC precisa inoltre che nei giorni precedenti il Comitato sono pervenute Domande di rimborso (DdR) per circa 117 Milioni di euro.

Passa quindi all'illustrazione dei dati relativi all'avanzamento finanziario come esposti nelle slide. Evidenzia che con l'ultima presa d'atto dell'AdG – 21/09/2017 – risultano ammessi a finanziamento interventi per un totale di 1.313,7 mln€; in particolare sull'asse I risultano ammessi a finanziamento interventi per un importo pari a € 1.049,5 mln a fronte di una disponibilità finanziaria pari a 1.095. Pertanto, gli interventi ammessi a finanziamento assorbono il 95,8% delle risorse dell'Asse; sull'asse II risultano ammessi a finanziamento interventi per un importo pari a € 232,1 mln a fronte di una disponibilità finanziaria pari a € 684,2 mln; gli interventi ammessi a finanziamento assorbono il 33,9% delle risorse dell'Asse.

Per quanto concerne l'asse III risultano ammessi a finanziamento interventi per un importo pari a € 32,1 mln a fronte di una dotazione finanziaria pari a 64,5 mln; gli interventi ammessi a finanziamento assorbono circa il 50% delle risorse disponibili sull'Asse.

L'AdC passa quindi ad illustrare i dati relativi alle previsioni di certificazione per gli anni 2017 e 2018.

b. Previsioni di spesa (Target N+3 Target Performance framework)

L'AdC illustra i dati relativi alle previsioni di spesa (espressi in quota comunitaria e nazionale) articolati per asse e per annualità. Precisa che le previsioni sono state elaborate dall'AdG sulla base delle previsioni di rendicontazione inviate dai Beneficiari in merito ai soli interventi ammessi a finanziamento dall'AdG e riconciliate con i dati di monitoraggio finanziario presenti sul Sistema Informativo del Programma. Non sono stati considerati gli interventi che sono attualmente in fase di valutazione, nonché gli interventi che saranno individuati dai tavoli ALI.

Pertanto, le previsioni di spesa per le annualità 2017-2018 ammontano complessivamente ad € 374,6 mln.”

L'AdC successivamente confronta i dati previsionali con i target di spesa fissati al 31 dicembre 2018 (regola dell'N+3 e performance framework); i dati esposti consentirebbero di raggiungere gli obiettivi di spesa previsti per il PO.

c. Domande di pagamento

L'AdC illustra i dati che potranno essere inseriti nelle domande di pagamento da inviare alla CE entro le scadenze previste nel MOP AdC. In particolare, si stima di certificare alla CE una spesa complessiva di €266,7 mln entro luglio 2018 (domanda di pagamento finale intermedia del periodo contabile 2017-2018); entro il 15 dicembre 2018 potrà essere certificata una spesa complessiva di € 374,6 mln. L'AdC precisa che i dati illustrati potrebbero subire delle variazioni causate dal mancato rispetto da parte dei Beneficiari dei tempi previsti per la presentazione delle domande di rimborso e/o in conseguenza degli esiti delle verifiche di gestione in merito all'ammissibilità della spesa.

Sul tema interviene la CE che invita le Autorità ad aggiornare le previsioni in vista delle scadenze regolamentari, ricordando la prossima scadenza del 31/12/2017 e chiede quindi conferma degli importi da certificare a gennaio. L'AdC rappresenta che probabilmente sarà inviata una sola domanda di pagamento a valere sull'Asse III per un importo pari a €4 mln. Precisa inoltre che il Beneficiario RFI ha presentato domande di rimborso per un importo di circa €117 mln che potranno essere certificate nei primi mesi dell'anno 2018 in esito alle verifiche di gestione prescritte.

Interviene l'ACT, che rispetto all'illustrazione dei dati relativi alle previsioni di spesa, sottolinea la necessità di una costante analisi e verifica dell'attendibilità delle previsioni fornite dai beneficiari, ciò anche in ragione di quanto accaduto nel corso della precedente programmazione.

L'AdG raccoglie la segnalazione della ACT, e conferma in tal senso la necessità di una verifica costante dell'attendibilità dei dati, già svolta tra l'altro ai fini della preparazione della presente riunione; e di una attività di sorveglianza circa l'avanzamento del programma, anche grazie all'utilizzo del nuovo sistema informativo; prosegue precisando che in merito alle previsioni di spesa relative all'Asse II i dati rappresentano stime cautelative in considerazione dell'attesa chiusura dei Tavoli ALI, da cui dovrebbero emergere ancora alcune progettualità.

L'ACT, insieme alla CE, ricorda che questi dati prudenziali risentono anche del fatto che le spese dei Grandi Progetti non possono essere certificate prima della notifica alla CE della relativa scheda.

La CE conclude questa sezione esortando i Beneficiari al rispetto delle scadenze e le Autorità a fare quanto necessario per confermare la consegna delle Domande di pagamento prevista per i primi mesi del 2018.

d. Interventi ammessi a finanziamento

L'AdG illustra il processo di selezione attraverso le slide, dando una fotografia dello stato attuale del Programma, ovvero: avviso pubblico del maggio 2016, candidature degli interventi, progetti di completamento della programmazione 2007-2013, Grandi Progetti.

Lascia la parola ai singoli Responsabili di Linea di Azione (RLA) per una più analitica descrizione.

Tale descrizione fa riferimento a quanto riportato dettagliatamente all'interno delle singole slide.

Prende la parola l'ing. **Nunzio Di Martino responsabile degli interventi ferroviari.**

L'ing. Di Martino segnala che sull'Asse I, ad oggi, risultano convenzionati i progetti: Nodo di Napoli, Metaponto-Sibari e Bicocca-Targia, mentre sono in corso di firma con RFI ulteriori sette convenzioni (riguardanti i restanti GP di completamento e i quattro interventi di adeguamento che insistono sulla direttrice Battipaglia-Reggio Calabria).

Passando agli aspetti finanziari fa notare come, per gli interventi ferroviari che insistono sulla rete Core (Linea d'Azione I.1.1), a fronte della dotazione da programma di 881 mln€, ad oggi sono stati selezionati interventi per 652,8mln€, mentre per gli interventi ferroviari di adduzione alla rete risultano selezionati 5 interventi per 342,7 mln€.

Inoltre illustra la slide sull'avanzamento dei progetti selezionati. Per gli interventi ammessi a finanziamento sulla LdA I.1.1, emerge che, a fronte di tredici interventi selezionati per tre interventi risultano in corso le procedure di affidamento (due nuovi GP Bari Napoli e un nuovo GP Messina Palermo Catania), per quattro interventi sono in corso i lavori, mentre sei interventi risultano attivati e funzionanti (Fiumetorto Ogliastrillo, Adeguamento Battipaglia Reggio - DCO, Adeguamento Battipaglia Reggio – Vibo Pizzo, Nodo Di Bari- ACC, SCC Messina Siracusa).

Passando poi agli interventi ammessi a finanziamento sulla LdA I.1.2, emerge che, a fronte di cinque interventi selezionati: per l'intervento nuovo GP Bari Torre a Mare risultano in corso le attività negoziali, mentre per gli altri quattro interventi sono in corso i lavori.

Prende la parola la dott.ssa **Paola Boscaino responsabile degli interventi riferiti alla Linea I.2.1.** che riferisce lo stato dell'arte relativo agli interventi sullo spazio aereo.

A fronte di una dotazione finanziaria di circa 96 milioni di euro sono stati già ammessi a finanziamento otto interventi per un ammontare pari a circa 54 milioni di euro, mentre sono in istruttoria interventi per circa 20 milioni di euro. Rimane poi la possibilità di un parco potenziale di altri 23 milioni di euro.

Per quanto attiene lo stato procedurale tutti e otto gli interventi sono in fase di esecuzione dei lavori.

Prende la parola l'ing. **Giovanni Infante responsabile degli interventi portuali e di ultimo miglio.**

Per quanto attiene la selezione degli interventi portuali sono stati attualmente inseriti in presa d'atto solo gli interventi cd "fasizzati". Si è infatti in attesa del recepimento, nell'ambito del Tavolo Centrale ALI, degli esiti dei lavori dei Tavoli Locali delle aree logistiche integrate.

Per gli interventi a valere sulla linea II.1.1 sono stati ammessi interventi per un importo pari a circa 78 milioni di euro a fronte di una dotazione finanziaria, post riprogrammazione, di 293 milioni di euro relativi a interventi di completamento sul porto di Augusta, Taranto e Gioia Tauro. In merito all'intervento di Gioia Tauro, relativo alla banchina, si segnala che manca, per la sua conclusione, solo la parte relativa all'attrezzaggio.

In merito alla linea II.1.2, di ultimo miglio, che conta 3 interventi sui porti di Taranto, Gioia Tauro e Salerno si segnala un contenzioso in corso che ha bloccato al momento il cantiere di Salerno Porta ovest.

Prende la parola l'ing. **Gianluca Martini responsabile degli interventi ITS afferenti le Linee II.1.3. e II.2.2.**

Per quanto attiene gli interventi *single window* sono stati ammessi 5 interventi per un importo totale di 17 milioni di euro circa, si segnala tuttavia che è stato valutato nel Gruppo di Valutazione del 8 novembre anche un intervento relativo a "PROG. 04 - Evoluzione della National Maritime Single Window con estensione dello sdoganamento in mare" dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che non è stato inserito ancora in presa d'atto.

Per quanto attiene invece la linea d'azione relativa all'infomobilità sono stati ammessi a finanziamento 3 interventi per un importo totale di circa 30 milioni di euro. Tutti gli interventi saranno funzionanti entro il 2020.

L'AdG, riprende la parola, evidenziando come, anche alla luce degli interventi dei singoli RLA, sia evidente il lavoro svolto a pieno regime, affrontando simultaneamente questioni anche molto diverse tra loro, che ha l'obiettivo principale di promuovere e attivare, in maniera efficace, la performance del Programma; per questo, prosegue ringraziando tutti i presenti per la collaborazione dimostrata, esortando a continuare a lavorare con vigore per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

Chiude la sessione illustrando i prossimi passi relativi ai mesi di dicembre e febbraio ovvero: il completamento dell'iter delle Convenzioni, il completamento dell'iter valutativo per gli interventi di ENAV e di ITS, la nuova presa d'atto, nonché la presentazione del primo nuovo GP ferroviario.

Il senso di queste indicazioni è quello di riferire al prossimo incontro la chiusura di questi nuovi steps.

e. Grandi Progetti

Proseguendo, l'AdG passa all'illustrazione delle slide relative allo stato dei Grandi Progetti.

Il Programma prevede la realizzazione di 10 GP, di cui 9 ferroviari e 1 portuale, che corrispondono a: sei GP di completamento derivanti dal PON «Reti e Mobilità» 2007-2013 (di cui uno portuale) e quattro Nuovi GP ferroviari: tre lotti della Direttrice BA-NA e un lotto della Direttrice PA-ME-CT.

Per quanto riguarda i GP relativi al Porto di Augusta e al Nodo di Napoli si segnala che questi, come già risposto alla CGIL che aveva formulato una domanda scritta sul tema, non sono affatto stati eliminati, ma, per questioni legate solamente all'importo regolamentare, sono stati "declassati" a progetti semplici.

Per quanto riguarda i nuovi GP del Programma, sono state avviate tutte le attività necessarie ad accelerare la sottomissione della documentazione per la richiesta di co-finanziamento alla CE. Per questi si prevedono le tempistiche indicate nella slide, ovvero il I trimestre 2018 per l'Asse Ferroviario Napoli-Bari: Variante alla linea Napoli – Cannello, il II trimestre 2018 per l'Asse Ferroviario Napoli-Bari: Raddoppio tratta Cannello – Frasso Telesino, il IV trimestre 2018 per l'Asse Ferroviario Napoli-Bari: Nodo di Bari – Bari Sud e il I trimestre 2019 per l'Asse Ferroviario Palermo–Catania–Messina: Raddoppio tratta Bicocca-Catenanuova.

In particolare, è in corso la predisposizione della Scheda GP dell'intervento *Itinerario Napoli-Bari: Variante alla linea Napoli – Cannello* per la successiva sottomissione entro i primi mesi del 2018.

La CE interviene esortando il Beneficiario RFI a presentare i GP quanto prima e ad accelerare le procedure ricorrendo, sin da subito, al coinvolgimento di Jasper.

L'ACT, associandosi a quanto espresso dalla CE, raccomanda anch'essa un'accelerazione sia nella presentazione dei GP che nella chiusura del Tavolo centrale ALI.

Sottolinea per altro che pur notando, ad oggi, un buono stato del Programma sarebbe utile, fin d'ora, mettere in campo azioni cosiddette di "salvataggio" che possano porre in sicurezza il Programma qualora necessario. Ovvero predisporre attraverso i lavori del Tavolo Centrale una sorta di overbooking a valere su altre fonti finanziarie, come ad esempio sul Fondo di sviluppo e Coesione, che possano essere utilizzati come i vecchi progetti retrospettivi.

Per RFI prende la parola l'ing. Barbara Bottoni per sottolineare che per i primi due GP nuovi sulla Napoli-Bari JASPERS è già stato coinvolto. Le ACB dei primi due interventi saranno completate entro metà gennaio e quindi è probabile che si chiuderanno entrambe le schede entro febbraio.

Mentre per la Bicocca Catenanuova, il beneficiario evidenzia che dati i tempi per il completamento dello studio di traffico è in grado di chiudere l'ACB entro giugno.

Prende la parola il rappresentante di JASPERS (dott. Staffini), che conferma la piena disponibilità a collaborare, come da *mission*, alla lavorazione delle schede GP, precisa tuttavia che le scadenze e quindi la tempistica non dipendono da loro; invita gli interessati ad attivare ed utilizzare il supporto di JASPERS *on going* e non solo nella fase di redazione della ACB, che è uno degli elementi del GP, che non esaurisce la complessità delle analisi e della redazione della scheda nel suo complesso ma che ne giustifica la sostenibilità finanziaria. Prende la parola l'ing. Di Martino puntualizzando che le prime ipotesi dell' ACB nonché gli aspetti ambientali sono stati condivisi a partire da luglio.

L'ACT prende la parola, facendo seguito all'intervento del dott. Staffini ritenendo utile chiarire eventuali fraintendimenti circa le modalità di coinvolgimento richiamate, precisa quindi che il coinvolgimento di JASPERS è già attivo sui tavoli dedicati.

Interviene la dott.ssa Furguele dell'AT al PON che ricorda che le attività per la redazione della prima Scheda hanno preso avvio nel Luglio 2017 con la raccolta della documentazione necessaria, lo svolgimento di incontri con RFI, JASPERS e la Task Force ambiente, per continuare nel settembre e ottobre 2017 quando è stata avviata la redazione e la condivisione con il Beneficiario delle sezioni di formulario inerenti la descrizione degli organismi coinvolti nella realizzazione dell'intervento, le caratteristiche dell'intervento e gli aspetti ambientali.

f. Verifica e rispetto del cronoprogramma di avanzamento e monitoraggio dei Beneficiari

L'AdG pone l'accento sull'importanza degli obblighi del Beneficiario, nel rispetto dei cronoprogrammi di avanzamento e monitoraggio.

Grazie alla collaborazione dei Beneficiari il Sistema Informativo del Programma è stato popolato con tutti i dati di avanzamento finanziario fisico e procedurale dei relativi progetti. Questo ha consentito all'AdG di trasmettere al Sistema Nazionale di Monitoraggio tutti i dati dei progetti selezionati con la presa d'atto di settembre 2017 e di allineare la spesa certificata con la spesa monitorata. E' necessario dunque continuare su questa strada.

3. Aree Logistiche Integrate

L'ing. Giovanni Infante, responsabile per le Linee d'Azione II.1.1 e II.1.2 illustra le slide relative ai lavori dei singoli Tavoli ALI.

Sottolinea che la prima fase, cioè quella relativa ai Tavoli locali, è pressoché conclusa e che sono in chiusura i Documenti strategici dei singoli Tavoli, fatto salvo un leggero ritardo per la

Sicilia Orientale per la quale è comunque chiaro, fin d'ora, che si andranno a finanziare interventi a chiusura di quanto già in essere (porto di Augusta).

La seconda fase, che deve necessariamente recepire i risultati dei Tavoli ALI locali, ossia la valutazione da parte del Tavolo Centrale ALI, ha visto la stesura del Decreto istitutivo, ma non ancora la sua istituzione formale.

I Tavoli sono stati un'occasione molto importante per i territori e per la messa a sistema di una strategia condivisa, sono stati un ottimo strumento di programmazione che ha permesso di verificare, anche in loco, i bisogni e le necessità prioritarie delle singole aree.

A questo punto una volta chiusi i documenti, il Tavolo Centrale ratificherà (o eventualmente modificherà) l'elenco degli interventi e le loro rispettive proposte di copertura finanziaria.

L'AdG sottolinea che i Tavoli locali non si chiudono mai in quanto sono parte della strategia: uno strumento aperto e versatile in continua evoluzione per l'intera durata del Programma.

Altra cosa, precisa, è invece il Tavolo Centrale che invece rappresenta uno strumento formale che ratifica e chiude una fase, confermando o modificando le scelte fatte in sede locale.

L'ACT concorda e aggiunge che la prospettiva dei Tavoli deve infatti andare oltre il Programma stesso per formare basi condivise per i nuovi strumenti programmatici dei territori.

Si apre un dibattito sul punto.

In particolare, prende la parola Sergio Genco rappresentante della CGIL, rileva l'importanza della condivisione con i territori e della necessità di una visione di sistema della programmazione e della selezione dei progetti, dei benefici del coinvolgimento delle parti sociali anche in termini di legalità; ribadisce e conferma che in tal senso CGIL può dare un contributo di merito e aiutare nel controllo sociale del sistema degli appalti. Richiamando inoltre a quanto accennato circa lo stato di attuazione delle progettualità del beneficiario RFI ribadisce l'importanza del livello di cantierabilità e di maturità dei progetti, quale garanzia della relativa fattibilità stante le regole e gli obiettivi del programma; conclude chiedendo chiarimenti circa l'effettivo stato di avanzamento nonché sulla reale utilità degli stessi. Riprende quindi il tema delle ALI chiedendo conto di come tale modello agisca sul PON e di quale sia di fatto il ruolo delle Regioni in tale processo e di come le stesse influenzino scelte programmatiche e temi trattati in tali sede.

L'AdG testimonia direttamente l'importanza dell'apporto dei territori anche in termini di esperienze e di controllo sociale, ricorda anche che nelle slide già viste alcuni incontri sono segnati in grassetto e rappresentano gli incontri avuti sul territorio con il coinvolgimento di tutti gli attori.

In Calabria addirittura imprenditori presenti ai tavoli hanno messo in luce, ad uno di questi incontri, le difficoltà che si riscontrano sul territorio rappresentando delle necessità specifiche anche sulle infrastrutture e la sicurezza/sorveglianza delle stesse.

L'ACT illustra nel dettaglio i compiti del Tavolo nazionale che si riferisce infatti alla convalida delle strategie e alla sinergia tra i fondi.

Il rappresentante della regione Campania, rappresenta l'importanza e l'efficacia dei lavori del tavolo ALI che è uno strumento nuovo e davvero necessario. Ad esempio sul progetto ferroviario di Napoli Traccia è servito da spinta dopo anni di immobilismo. I tavoli locali hanno determinato una vera svolta nelle politiche di coesione garantendo il partenariato, l'integrazione e la condivisione della strategia.

Si auspica che le politiche portuali trovino integrazione anche con le politiche sulla sicurezza e sulle merci in generale.

La dott.ssa Bottoni di RFI, in risposta all'intervento del rappresentante della CGIL in merito all'utilità degli interventi ferroviari, ricorda che gli stessi rientrano nella più ampia strategia di sviluppo e di ammodernamento della rete infrastrutturale che insiste sul corridoio Scandinavia – Mediterraneo.

Con riferimento alle tempistiche di realizzazione delle opere, rappresenta che il livello di maturità progettuale è molto avanzato; informa, inoltre, che si sono conclusi positivamente per RFI i ricorsi relativi agli interventi "Napoli-Cancello" e "Cancello-Frasso" poiché il tribunale ha riconosciuto che non sussistevano i motivi del ricorso. In relazione a tale fattispecie evidenzia che i tempi di avvio dei lavori dipendono anche da fattori esterni non prevedibili e controllabili.

Infine, sul tema del controllo del sistema degli appalti, la dott.ssa Bottoni accenna al fatto che RFI nel 2016 ha sottoscritto un Protocollo di Vigilanza Collaborativa, avviando una collaborazione costruttiva con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) per prevenire e monitorare in corso d'opera possibili episodi di corruzione nell'ambito dei propri appalti. Inoltre, ad ottobre 2017, RFI ha siglato con la Prefettura di Napoli un Protocollo per la tutela della legalità negli interventi propedeutici alla variante Napoli – Cancello. Il documento è stato firmato anche dalle organizzazioni sindacali di categoria e riguarderà tutta la filiera delle imprese affidatarie dei lavori che a qualunque titolo saranno impegnate nella realizzazione dell'opera.

Inoltre sottolinea che la nuova normativa sugli appalti ha introdotto importanti livelli di verifica che hanno però inevitabilmente inciso sui tempi.

Da ultimo, la dott.ssa Bottoni ricorda che in base all'articolo 1 del decreto Sblocca Italia 2014, l'AD di RFI è stato nominato commissario straordinario per garantire l'accelerazione nei progetti per la realizzazione delle linee Alta Velocità/Alta Capacità Napoli - Bari e Palermo - Catania – Messina.

La regione Calabria (dott. Masi) si associa a quanto dichiarato alla Regione Campania segnalando l'importanza strategica del Tavolo ALI, come luogo di condivisione e di discussione e soluzione di questioni spesso aperte da decenni. La regione vede il tavolo ALI come convergenza di vari programmi di finanziamento, quali PON I&R, CIS, FSC, PON Legalità, POR FESR, Patti per il sud e PAC. Gli incontri hanno permesso la definizione, oltre che della strategia, di un piano di interventi condiviso con il Ministero. Il dott. Masi prosegue proponendo il caso di Gioia Tauro che potrebbe essere oggetto di un focus nell'ottica di poter animare attività anche su altri luoghi (opportunità di identificare interventi che innescheranno altri progetti di sviluppo). L'Ing. Murgia – precisa che il lavoro delle ALI è stato richiesto dalla CE d'accordo con l'Italia nell'Accordo di Partenariato: specifica che l'Europa aiuta a riformarci e a crescere con la giusta logica. È questo il valore aggiunto della Programmazione Comunitaria. Esprime soddisfazione enorme per questo tavolo e il lavoro pregresso svolto dalla CE.

L'associazione ambientalista FareAmbiente MEE sollecita un maggiore approfondimento sull'area sullo Stretto di Messina. Su questo punto la regione Calabria conferma che l'area dello Stretto sarà oggetto della strategia ALI Gioia Tauro e di un focus specifico.

CID (federazione dirigenti di azienda) sollecita l'attenzione sul miglioramento della logistica, chiedendo di affiancare nei prossimi CdS dati quantitativi sui progetti come fatto per altre linee di azione.

Con riferimento in particolare all'Asse II e agli interventi portuali, l'AdG propone di dedicare pochi minuti al tema della strategia EUSAIR, sebbene non sia prevista nell'OdG, in quanto importante elemento di attenzione per i Tavoli ALI interessati (versante adriatico). Dà la parola a RAM che supporta il MIT nell'implementazione della strategia Eusair.

Il rappresentante di RAM ing. Vincarelli fa un breve excursus sulla strategia EUSAIR. La strategia dell'Unione per la Regione Adriatico-Ionico vede il coinvolgimento del MIT solo nella parte relativa al Pilastro II, ovvero trasporto ed energia.

I coordinatori all'interno del II pilastro etichetteranno ("labelling"), per così dire, i progetti che contribuiscono alla strategia, tra questi vi è ad esempio la Camionale di Bari, nonché altri interventi di ultimo miglio ferroviario e stradale verso i porti adriatici. I progetti labelled Eusair saranno messi in evidenza nei Dossier strategici delle ALI, anche perché, si ricorda che i criteri di selezione del PON prevedono il contributo alla Strategia EUSAIR quale elemento di premialità.

L'AdG riprende la parola per comunicare che si decide di anticipare l'informativa sul Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA).

4. Informativa sullo stato di avanzamento del PRA

Il referente dell'attività del PRA ha illustrato brevemente le attività in corso, sottolineando la diversità di approccio metodologico messa in campo per la Fase 2 del PRA.

Il Piano di Rafforzamento Amministrativo del MIT è uno strumento utile a migliorare l'attuazione del PON I&R 14-20 e ad accrescere il quadro legislativo e procedurale di riferimento, Ad oggi la situazione è migliorata e ci sono stati risultati apprezzabili sulla qualità delle attività realizzate. L'unico intervento non concluso è quello relativo agli incentivi al personale.

Per quanto attiene la Fase II l'iter di approvazione sarà più articolato, verranno fatte modifiche al sistema di monitoraggio quadrimestrale ci saranno momento di comunicazione ai cittadini. Tale iter dovrebbe chiudersi nel primo trimestre 2018.

Sul Piano di rafforzamento Amministrativo del MIT la CE chiede di condividere l'autovalutazione interna.

Si prosegue anticipando la Nota informativa del Valutatore indipendente.

5. Informativa sull'attività del Valutatore Indipendente

Prende la parola l'ing. Giovanni Poleggi di Ecorys che ricorda che in seguito alla procedura di evidenza pubblica il Servizio di valutazione indipendente del PONI&R è stato aggiudicato all'ATI Ecorys UK/Bocconi-CERTeT, con avvio delle attività il 17.07.17.

Per questo motivo è la prima volta che viene presentato un Report.

L'approccio metodologico complessivo tiene conto di alcune specificità del PONI&R e dei nuovi orientamenti sulla valutazione.

Sei sono gli elementi di base: differenti scale da valutare, diverse tipologie di interventi, integrazione tra i diversi strumenti, molteplici finalità valutative, orientamento ai risultati e costruzione di una comunità di Programma.

Cogliendo quanto detto in seduta tecnica ieri dall'ACT, il valutatore intende contribuire a creare massima integrazione tra le strategie di valutazione e quella di comunicazione.

Scorrendo le slide mette in evidenza il fatto che, avendo portato avanti tale attività anche nella precedente programmazione, è possibile prendere alcune lezioni dall'esperienza e soprattutto parametrare i dati dei due programmi negli stessi archi temporali, cioè a 27 mesi dall'approvazione del Programma.

L'analisi svolta in merito al raffronto tra la capacità previsionale del periodo 2014-2020 rispetto a quella del 2007-2013 ha evidenziato infatti una maggiore attenzione nel processo di selezione dei progetti dovuto al soddisfacimento di condizioni di maturità progettuale più concrete.

I modelli previsionali sviluppati nell'ambito della passata programmazione si sono caratterizzati per un buon livello di affidabilità e per questo verranno replicati applicando alcuni correttivi di miglioramento.

Il rappresentante del NUVAP, dott. Rubino, esprime il timore che la revisione del PON possa implicitamente determinare una modifica del Piano delle Valutazioni, che potrebbe vedere un aumento del peso relativo delle attività di analisi ricognitiva e di comunicazione a discapito di quelle di stretta valutazione degli impatti degli interventi, anche con riferimento ai profili ambientali. Potrebbe agire nella stessa direzione il ritardato avvio, rispetto alle tempistiche indicative iniziali, delle attività valutative, conseguente alla dilatazione dei tempi di perfezionamento della procedura di affidamento competitivo dell'incarico di valutatore indipendente.

AdG e Valutatore confermano che quanto segnalato dal dott. Rubino sarà tenuto in debito conto.

Si prosegue anticipando l'Informativa sul Piano di Monitoraggio

6. Sistema Informativo del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020

Prende la parola il dott. Corso, ufficio dell'AdG, anticipando rispetto a quanto previsto nell'OdG l'illustrazione dell'informativa sul Sistema informativo del Programma. Il nuovo Sistema Informativo per la gestione del PON «Infrastrutture e Reti» 2014-2020 è operativo da luglio 2017. La presentazione, in questa sede, delle funzionalità del Sistema informativo non ha ovviamente la pretesa di essere esaustiva. Il Sistema ad oggi consente la gestione dei processi del PO in linea con quanto previsto dai regolamenti comunitari e di quanto definito dall'AdG e dall'AdC nel SIGECO e relativi Manuali operativi. Il Sistema informativo ha inoltre l'obiettivo di capitalizzare le opportunità derivanti dai principi introdotti dalla nuova programmazione 2014-2020 in materia di "scambio elettronico di dati", tiene inoltre a precisare come il Sistema si qualifichi quale unica fonte informativa supportando nell'intera gestione del Programma i diversi soggetti coinvolti in coerenza con il ruolo e le specifiche funzioni.

Si procede quindi alla presentazione direttamente on-line del Sistema informativo.

Il Monitoraggio finanziario fisico e procedurale attraverso il continuo aggiornamento dei dati, anticipa i controlli descritti dal protocollo di colloquio sui dati di monitoraggio prima dell'invio a IGRUE. In caso di rilevazione di eventuali errori il Sistema invia dei messaggi di alert fino al raggiungimento della piena coerenza dei dati necessari per la trasmissione in Banca Dati Unitaria.

La gestione del circuito finanziario del PO: predisposizione delle Dichiarazioni di spesa dei beneficiari, gestione delle verifiche di gestione (controlli di I livello); predisposizione della Dichiarazioni di spesa dell'AdG; predisposizione delle DdP alla CE e gestione della c.d. procedura dei conti.

Il dott. Corso segnala infine che sono in corso di calendarizzazione, già dalla prossima settimana, le sessioni formative a favore dei beneficiari che consentiranno, posto il continuo supporto del team dell'AdG, la piena autonomia dei beneficiari nell'utilizzo del Sistema.

La CE chiede la disponibilità alla compilazione di un questionario dedicato al censimento e alla valutazione delle *best practice*.

L'AdG sospende la riunione per una pausa.

PAUSA PRANZO

I lavori riprendono alle 14.30

7. Informativa sul Piano di Monitoraggio Ambientale

Una delle responsabili della Task Force ambientale l'arch. Di Palma illustra le attività in corso. Il Piano di Monitoraggio Ambientale è lo strumento mediante il quale l'AdG attua il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Programma.

Gli scopi del monitoraggio sono definiti dall'articolo 10 della Direttiva 2001/42/CE, recepito dall'articolo 18 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.. Si tratta dunque di un monitoraggio obbligatorio che prosegue, in fase attuativa, quanto avviato in fase ex ante mediante il rapporto preliminare ambientale e il rapporto ambientale.

Alla luce di quanto fatto nella precedente programmazione, è stato messo in piedi un processo condiviso con MATTM e MIT fin dalla selezione degli indicatori di contesto.

Per rendere maggiormente condiviso, trasparente ed efficace il monitoraggio del programma, è stato istituito un tavolo tecnico permanente per la VAS del PON leR che ha licenziato una nuova proposta di set di indicatori.

La nuova proposta del set di indicatori ambientali è finalizzata a rendere più aderente il set di indicatori proposti nel rapporto ambientale alla tipologia e alla localizzazione delle opere definite in fase attuativa. In particolare gli indicatori di contesto selezionati con il contributo del Tavolo Tecnico sono stati messi in stretta relazione con gli indicatori di contributo.

Obiettivo generale è il controllo degli effetti significativi sulle componenti ambientali derivanti dall'attuazione degli interventi prima e del Programma nel suo complesso poi.

Interviene l'ing. Torchio, sempre della Task Force ambientale, per sottolineare l'importanza degli interventi immateriali nel contributo positivo al programma.

Vengono quindi condivise, come da slide, le attività in corso e quelle previste.

A tal fine, si sottolinea nuovamente l'importanza della componente WebGis dedicata al monitoraggio ambientale che sarà parte del Sistema informativo del programma. L'ing. Torchio richiamando l'importanza del tema, segnala che ad aprile 2018 sarà rilasciata la componente WebGis, ovvero la sezione dedicata al monitoraggio ambientale del Sistema informativo. Tale

sviluppo parte dall'esperienza maturata nella precedente programmazione (PON Reti e Mobilità 7/13) e prevede, fra l'altro, l'integrazione degli aspetti relativi al monitoraggio ambientale con le informazioni di carattere procedurale, fisico e finanziario dei progetti, sul punto prosegue sottolineando l'azione congiunta della Task force ambientale con il servizio di monitoraggio finalizzata a condividere già nella fase di progettazione le esigenze informative legate al monitoraggio ambientale del Programma.

La dott.ssa Sorce del MATTM interviene per sottolineare l'importanza della task force ambientale, congratulandosi per l'istituzione del tavolo di collaborazione, aperto anche ad ISPRA. Ringrazia l'AdG per avere inserito nella presentazione odierna il monitoraggio ambientale tra gli elementi fondamentali per l'avanzamento del PON. Segnala, inoltre, che il valore aggiunto del lavoro del tavolo è stato quello di dare ai beneficiari le indicazioni tecniche utili per la trasmissione delle informazioni di carattere ambientale e testimonia la proficua collaborazione con il MIT. Apprezza, infine, anche che la CE abbia individuato come buona pratica il Sistema informativo del PON, che accoglierà anche la parte legata al monitoraggio ambientale.

8. Informativa sul calendario relativo al processo di riprogrammazione

L'AdG/AT illustrano l'avanzamento del processo di riprogrammazione del PON, di cui si è già estesamente condiviso il percorso con il CdS negli incontri del 2017.

Il testo revisionato approvato dal CdS con procedura scritta e corredato della relativa Dichiarazione ambientale, è stato caricato su SFC ed è ora all'esame della CE.

La CE precisa che la consultazione durerà fino a 90 giorni, il servizio Unità Italia ha già dato un parere preliminare positivo, ora si dovranno attendere gli esiti della consultazione degli altri servizi della CE.

9. Informativa attività di audit

L'AdA illustra brevemente lo stato dell'arte delle attività.

In particolare sono stati avviati gli Audit di sistema dell'AdC e dell'AdG nell'ambito dei quali è stato chiuso il follow up sullo stato di implementazione del Piano di Azione relativo alla procedura di designazione che risulta ad oggi soddisfatto; il dott. Di Matteo precisa inoltre che gli esiti finali confermano la categoria 2 del rating previsto, l'attribuzione di tale categoria, che recepisce anche le indicazioni comunitarie non è legata a passi che devono essere fatti ma al fatto che l'oggetto su cui si è concentrato il controllo (le spese certificate) è un ambito circoscritto sui cui focalizzare le analisi.

L'Audit di sistema sull'AdC si è concluso positivamente, mentre l'audit di sistema sull'AdG è ancora aperto per alcuni aspetti che riguardano il sistema informativo. Con l'occasione si raccomanda all'AdG, come già anticipato in sede di stesura del rapporto provvisorio relativo

all'Audit di Sistema, di considerare nello sviluppo del sistema gli aspetti richiamati nell'ESEGIF sull'*e-coesion* e in materia di interoperabilità dei dati.

L'AdA raccomanda inoltre di caricare tutti i dati fisici dei progetti al fine della verifica del raggiungimento del Performance Framework.

In merito all'esito di tale attività si valuteranno impatti a seguito dell'esito della trattativa con la CE per gli Audit di chiusura del periodo 2007-13.

Sulle spese certificate è in corso la finalizzazione dei rapporti sulle operazioni che si conta di chiudere prima della fine dell'anno. Prosegue accennando al lavoro sul pacchetto di garanzia annuale confermando che per essendo in fase di apprendimento in considerazione di quanto su tavolo tecnico dell'ACT, non ci sono ritardi, e si conta di chiudere tutto entro il 15 febbraio.

L'AdG ringrazia e passa la parola al gruppo della comunicazione che, in base alla presentazione messa a disposizione ai membri del CdS, ne esplicita lo stato di attuazione.

10. Informativa sulla strategia di Comunicazione

La dott.ssa Daneo rappresentante dell'AT alla Comunicazione illustra quanto messo in campo ai fini della comunicazione del Programma.

Il sito dedicato al Programma è on line sia in italiano che in inglese ed è costantemente aggiornato. Le pagine sono dinamiche e quindi cambiano.

Il Programma è presente sui diversi social (facebook, twitter, Instagram, etc) e in tal senso è stata fatta un'analisi del tipo di fruitori che sembra complessivamente riferirsi alla fascia 18-34 anni, prevalentemente di sesso maschile.

Sono state poi analizzate le pagine più visitate ed il maggior numero di utenti è stato rilevato per le parti relative agli interventi.

Sono state realizzate una brochure in inglese sui contenuti del Programma e una serie di infografiche animate, di cui viene mostrato un esempio.

Infine sono a disposizione sul sito i differenti layout per i cartelli di cantiere e per le targhe esplicative.

Al termine della breve presentazione si apre un breve ma intenso dibattito.

L'ACT raccomanda di proseguire anche nella collaborazione con i beneficiari e i loro canali di comunicazione.

La CE si complimenta per il lavoro e sollecita a mettere nel sito del Programma il link di raccordo con il sito di Info Regio, vista anche la sezione in inglese.

Il NUVAP, nell'esprimere apprezzamento per l'analisi dei dati di consultazione del sito e delle connesse attività sui social network, incoraggia ad approfondire l'esame delle caratteristiche strutturali, morfologiche ed anagrafiche degli accessi, anche in chiave di confronto comparativo con omologhi siti istituzionali.



RFI quale beneficiario segnala che si sta lavorando ad una sezione sui progetti PON sul proprio sito istituzionale e si potrebbe anche attivare un link al sito del PON. Il beneficiario segnala l'utilità della sezione cartellonistica che RFI sta già utilizzando.

Infine Agenzia delle Dogane comunica che anche lei sta predisponendo la sezione del proprio sito dedicata ai progetti del PON e predisponendo un link. Si dichiara inoltre disponibile a fare sinergia e condivisione con l'AdG in tal senso.

La CE, prima di chiudere, ribadisce ancora una volta l'esigenza di pianificare i prossimi incontri (Bilaterale di marzo e CdS di maggio/giugno) sui territori oggetto del Programma al fine di poter visionare i progetti in essere e ricorda ancora una volta di condividere con la CE l'autovalutazione del PRA.

Esauriti i punti all'OdG, l'AdG, Dott.ssa Angela Catanese, in assenza di ulteriori richieste di chiarimenti, conclude i lavori del Tavolo Tecnico del CdS alle ore 16.00 e saluta i partecipanti.

Si specifica che la documentazione è disponibile sul sito web del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020.